

ISTITUTO COMPRENSIVO
“CESAREO”

CURRICOLO

ORIENTAMENTO

IL VALORE EDUCATIVO DELL'ORIENTAMENTO

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo in questo modo anche il ruolo del merito personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce. L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia. L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento. Quindi tutta la scuola in genere ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita. Già la scuola del primo ciclo intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su sé stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità. La scuola deve puntare a favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione dei saperi a partire da concreti bisogni formativi. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce. Con l'emanazione del decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha approvato le Linee guida per l'orientamento. Il provvedimento si inquadra tra le riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e costituisce la risposta dell'ordinamento interno ad una serie di criticità segnalate, nel tempo dall'Unione Europea.

Da linee guida per l'Orientamento, art. 4 D.M. n. 328 del 22/12/2022 Il curricolo verticale può essere definito come un Percorso Formativo con dei traguardi pianificati da raggiungere nel tempo. Occorrono condizioni concrete per la sua realizzazione: modalità d'utilizzo dei tempi, delle attrezzature, degli spazi, delle risorse umane ed economiche.

L'orientamento formativo è un processo di crescita e maturazione globale della persona che si estende lungo tutto il corso della vita. È trasversale a tutto il percorso di istruzione e formazione e a tutte le discipline ed è presente a partire dalla scuola dell'infanzia. Si realizza a livello territoriale, attraverso il raccordo e il coordinamento tra soggetti e istituzioni. Al centro del processo c'è la persona, il suo vissuto, la sua biografia personale, formativa e professionale, le sue aspirazioni, i suoi progetti. Orientare un individuo significa fargli acquisire competenze di auto-orientamento,

finalizzate a migliorare la percezione del sé, a renderlo capace di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri.

Un buon orientamento facilita il “successo formativo” e la realizzazione personale; di conseguenza favorisce la riduzione della dispersione scolastica e degli insuccessi

Strategie d'intervento:

- ✓ Porre attenzione alla continuità e all'orientamento
- ✓ Realizzare un Progetto Orientamento di Istituto
- ✓ Favorire la consapevolezza dei ragazzi verso la riflessione e la costruzione del loro personale progetto di vita
- ✓ Creare legami con il territorio. Validare e valutare le azioni di

Didattica orientativa e laboratoriale:

- ✓ Pianificare progetti centrati sulla persona e sul suo ruolo attivo nel processo di orientamento
- ✓ Coinvolgere attivamente le famiglie, il territorio, le istituzioni.

Orientamento formativo

È un processo di crescita e maturazione globale della persona che si estende lungo tutto il corso della vita. È trasversale a tutto il percorso di istruzione e formazione e a tutte le discipline ed è presente a partire dalla scuola dell'infanzia. Si realizza a livello territoriale, attraverso il raccordo e il coordinamento tra soggetti e istituzioni. Al centro del processo c'è la persona, il suo vissuto, la sua biografia personale, formativa e professionale, le sue aspirazioni, i suoi progetti. Orientare un individuo significa fargli acquisire competenze di auto-orientamento, finalizzate a migliorare la percezione del sé, a renderlo capace di assumere decisioni e fare scelte coerenti con i propri desideri.

Un'attenzione ai temi dell'istruzione della una formazione e consente vera crescita, favorisce la realizzazione personale, porta al benessere individuale e sociale.

Dal decreto Ministeriale 328 del 22/12/2022: “Le linee guida hanno lo scopo, anche attraverso la promozione di opportuni interventi legislativi e decreti, di attuare la riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla **riduzione della dispersione scolastica** e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.....”

La scuola ha lo scopo di promuovere:

- 1) la conoscenza di sé ;**
- 2) la conoscenza della realtà;**
- 3) l'autonomia;**

CURRICOLO VERTICALE SULL' ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento mirano a favorire le scelte del percorso formativo più adeguato affinché gli studenti possano essere protagonisti di un personale progetto di vita in modo attivo e responsabile.

La formazione orientativa:

- coinvolge tutte le discipline
- tende a valorizzare in ognuno attitudini, capacità e interessi personali
- persegue l'obiettivo di favorire la conoscenza di sé per attuare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale, professionale
- presuppone, dal punto di vista operativo:
 - a) un'articolazione flessibile del gruppo classe
 - b) l'organizzazione di attività di recupero e di sostegno
 - c) iniziative di continuità
 - d) attività in rete con altre scuole e/soggetti esterni per l'integrazione scuola-territorio

Priorità

Realizzare azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono tutte le classi, non solo quelle dell'ultimo anno.

Indicatori di risultato

Confronto tra gli esiti della certificazione delle competenze alla fine della Scuola dell'Infanzia/Primaria/Secondaria di primo grado

Rilevazione della concordanza tra il Consiglio orientativo della scuola e le scelte effettuate dai ragazzi

Monitoraggio dell'andamento dei risultati scolastici al termine del biennio della scuola Secondaria di Primo grado

Risultati attesi

Successo scolastico nel percorso di studi intrapreso .

Obiettivi:

supportare l'alunno nella costruzione di un progetto formativo "di vita" ovvero conoscere sé stesso e porsi degli obiettivi perseguibili.

Scuola Infanzia:

- consapevolezza della propria identità personale (chi sono, dove sono, cosa so fare) e del territorio (ambiente scuola/casa)

Scuola Primaria:

- consapevolezza di sé e della propria identità sociale (scuola, famiglia, gruppi sociali)

Scuola Secondaria I grado:

- consapevolezza della propria identità personale (interessi, attitudini, competenze, atteggiamento verso lo studio) - conoscenza delle realtà formative e lavorative del territorio per operare scelte consapevoli
- riflessione sul senso e sulle conseguenze delle proprie scelte

COMPETENZE IN USCITA SPECIFICHE AD OGNI ORDINE DI SCUOLA		
COMPETENZE IN USCITA SCUOLA DELL'INFANZIA	COMPETENZE IN USCITA SCUOLA PRIMARIA	COMPETENZE IN USCITA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
UTILIZZARE INFORMAZIONI ➤ manifesta curiosità verso il contesto di riferimento	UTILIZZARE INFORMAZIONI ➤ sviluppa il pensiero analitico e critico, coltiva la fantasia e il pensiero originale, si confronta per ricercare significati ➤ Comprende il linguaggio dei mass media e sviluppa una capacità critica nei confronti dei loro messaggi	UTILIZZARE INFORMAZIONI ➤ Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco ➤ Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società ➤ Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo
RISOLVERE PROBLEMI ➤ è curioso ed è contento di fronte a situazioni nuove	RISOLVERE PROBLEMI ➤ Assume ruoli diversi a seconda dei contesti	RISOLVERE PROBLEMI ➤ Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Reagisce all'inaspettato mettendosi alla prova 	quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede
<p>ORGANIZZARE</p> <p>∅ Si impegna nelle diverse situazioni</p>	<p>ORGANIZZARE</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sa portare a termine il lavoro con impegno ed ha cura di sé, degli oggetti e degli ambienti sia naturali, sia sociali 	<p>ORGANIZZARE</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri
<p>AUTO-OSSERVARE E RIFLETTERE</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Pone domande su ciò che è bene o male, ha raggiunto una prima 	<p>AUTO-OSSERVARE E RIFLETTERE</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ conosce e sviluppa le proprie inclinazioni, esprime curiosità, riconosce e affronta le difficoltà ed assume sempre maggiore 	<p>AUTO-OSSERVARE E RIFLETTERE</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Inizia ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed
<p>consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro 	<p>consapevolezza di sé per avviarsi a costruire un proprio progetto di vita</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ diventa consapevole che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura ➤ riflette sul senso e sulle conseguenze delle proprie scelte. 	<p>esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti ➤ Orienta le proprie scelte in modo consapevole ➤ Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita ➤ È disposto ad analizzare sé stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti
<p>DECIDERE</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Esprime i propri gusti, desideri e preferenze ➤ Cerca di ottenere ciò che desidera 	<p>DECIDERE</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Intraprende azioni positive e mirate ad un certo obiettivo 	<p>DECIDERE</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Dimostra originalità e spirito di iniziativa
<p>RELAZIONARSI</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri 	<p>RELAZIONARSI</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconosce le emozioni degli altri e sa costruire relazioni positive 	<p>RELAZIONARSI</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del

<ul style="list-style-type: none"> ➤ Sa esprimere le proprie ragioni con adulti e bambini ➤ Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre ➤ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta ➤ Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riflette sui comportamenti della vita di gruppo e assume atteggiamenti che promuovono la dignità della persona e il rispetto reciproco 	<p>bene comune esprimendo le proprie opinioni e sensibilità</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile ➤ Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato
<p>voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p>		
<p>AVERE CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE EMOZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Ha fiducia in sé e si fida degli altri ➤ Prova soddisfazione nel fare da sé, chiede aiuto o esprime insoddisfazione e frustrazione ➤ Esprime sentimenti ed emozioni ➤ Partecipa alle decisioni ➤ Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato 	<p>AVERE CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE EMOZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Impara a conoscere le proprie emozioni e sa gestirle ➤ Conosce le tappe della preadolescenza e vive la crescita in modo maturo e responsabile 	<p>AVERE CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE EMOZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Impara a conoscere le proprie emozioni e sa gestirle ➤ Conosce le tappe della preadolescenza e vive la crescita in modo maturo e responsabile
SCUOLA INFANZIA		
COMPETENZE	METODOLOGIE	ATTIVITA'

UTILIZZARE INFORMAZIONI	Sviluppare la conoscenza del territorio: conoscere la realtà in cui vive, le agenzie e i servizi	Osservazioni delle modalità comunicative (verbali e non verbali) Laboratorio meta-cognitivo Cooperative learning Utilizzo della didattica laboratoriale anche con l'ausilio degli strumenti multimediali	Attività laboratoriali Gioco Conversazioni, dialoghi Attività grafico-espressive Attività motorie Attività grafico-pittoriche Attività plastiche
RISOLVERE PROBLEMI	Trovare soluzioni con la collaborazione degli altri Tener conto dei diversi punti di vista Accettare gli aspetti di frustrazione connessi alle difficoltà	Riconoscimento ed intervento sulle difficoltà Di fronte a situazioni problematiche costruzione e verifica di ipotesi, individuando le fonti e le risorse	Giochi simbolici Uso dei burattini nella drammatizzazione di ciò che si è vissuto Conversazioni libere e guidate Lettura di testi
		adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. Condivisione delle difficoltà e dialogo	
ORGANIZZARE	Utilizzare in modo funzionale il materiale scolastico	Individuazione e rappresentazione, elaborando argomentazioni coerenti, di collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi	Assegnazione di incarichi nella vita della classe
AUTO-OSSERVARE E RIFLETTERE		Esplorazione libera Esplorazione guidata	Racconto di esperienza vissuta: disegni e fotografie degli anni precedenti

(CAPACITÀ' META-COGNITIVE)	Verbalizzare le esperienze fatte	Rielaborazione individuale dell'esperienza Discussione e realizzazione di sintesi collettive su quanto appreso	Ricostruzione di storie personali dei bambini attraverso immagini, rappresentazioni grafiche
DECIDERE (CAPACITÀ' DECISIONALE)	Assumere comportamenti coerenti verso il contesto sociale (rispetto delle regole, dialogo)	Utilizzo della drammatizzazione Discussione e realizzazione di sintesi collettive su quanto appreso	Ascolto di testi di vario genere Lettura di immagini e libri Disegno di storie ed esperienze vissute Cartoni animati
RELAZIONARSI (CAPACITÀ' RELAZIONALE)	Comunicare il proprio sé attraverso l'utilizzo di linguaggi diversi Ascoltare in modo attivo ed esprimere atteggiamenti di empatia verso gli interlocutori Riconoscere i modi dello stare insieme e condividere il sistema delle regole	Interazione in gruppo, comprensione dei diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività	Giochi cantati, mimati, imitativi, simbolici, di ruolo Ascolto di testi di vario genere Conversazioni libere e guidate Discussioni su esperienze svolte Resoconti Drammatizzazioni
		collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri	
VERBALE CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE EMOZIONI (CAPACITÀ' META-EMOZIONALE)	Riconoscere e verbalizzare le proprie emozioni	Esplorazione libera Esplorazione guidata Rielaborazione individuale dell'esperienza Discussione e realizzazione di sintesi collettive su quanto appreso Ascolto di brani narrativi di supporto contenenti episodi simili alle	Verbalizzazioni individuali e collettive sulle esperienze svolte Ricostruzione verbale delle fasi di un gioco, di una esperienza, di un testo Racconto di esperienze vissute Giochi linguistici e fonologici

		esperienze proposte ai bambini per favorire il confronto con ciò che è stato vissuto	
SCUOLA PRIMARIA			
COMPETENZE		METODOLOGIE	ATTIVITÀ'
UTILIZZARE INFORMAZIONI	Comprendere informazioni	Utilizzo della didattica laboratoriale anche con l'ausilio degli strumenti multimediali	Lavoro in piccoli gruppi per approfondimento di un argomento circoscritto
	Ricavare informazioni da fonti diverse Utilizzare e organizzare le informazioni in maniera coerente	Utilizzo del problem solving Utilizzo dell'autovalutazione Uso costruttivo dell'errore Lezione dialogata	Produzioni grafico-pittoriche e utilizzo di linguaggi diversi Compito di realtà Peer to Peer
		Attività individuale Cooperative learning Utilizzo della didattica orientativa: ruolo attivo dell'alunno nell'apprendimento	
RISOLVERE PROBLEMI		Riconoscimento ed intervento sulle difficoltà	Lavoro di gruppo
	Trovare soluzioni con la collaborazione degli altri Tener conto dei diversi punti di vista	Di fronte a situazioni problematiche costruzione e verifica di ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline Condivisione delle difficoltà e dialogo	Laboratori di gioco strutturati e non Peer to Peer

		Didattica laboratoriale anche con l'ausilio degli strumenti multimediali	
ORGANIZZARE	Utilizzare in modo funzionale il materiale scolastico Organizzare le proprie attività di lavoro	Didattica laboratoriale anche con l'ausilio degli strumenti multimediali	Assunzioni di incarichi nella vita della classe Organizzazione di un progetto
AUTO-OSSERVARE E RIFLETTERE (CAPACITÀ' META-COGNITIVE)	Verbalizzare le esperienze fatte Adottare un primo metodo di studio	Rielaborazione individuale dell'esperienza Discussione e realizzazione di sintesi collettive su quanto appreso	Diario di bordo Percorso e laboratorio sull'autobiografia Conversazioni guidate
		Didattica laboratoriale anche con l'ausilio degli strumenti multimediali	
DECIDERE (CAPACITÀ' DECISIONALE)	Utilizzare in modo autonomo spazi e materiali	Utilizzo della drammatizzazione Discussione e realizzazione di sintesi collettive su quanto appreso	Ideazione e organizzazione di un progetto Compito di realtà
RELAZIONARSI (CAPACITÀ' RELAZIONALE)	Costruire relazioni positive nel gruppo classe	Conoscenza e rispetto delle regole della classe Elaborazione di regole per una convivenza democratica Interazione nel gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la	Conversazioni guidate Focus Group ad aggregazione spontanea Questionario di autoanalisi Compito di realtà Autovalutazione delle difficoltà Questionario per indagare lo stile di pensiero e il benessere delle relazioni a scuola

		<p>conflittualità, contribuendo</p> <p>all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri</p>	
<p>AVERE CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE EMOZIONI (CAPACITÀ META-EMOZIONALE)</p>	<p>Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni</p>	<p>Utilizzo della didattica laboratoriale Didattica dell'autobiografia</p>	<p>Diario di bordo</p> <p>Autovalutazione delle proprie difficoltà</p> <p>Conversazioni guidate</p> <p>Focus Group ad aggregazione spontanea</p>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE		METODOLOGIE	ATTIVITÀ'
<p>UTILIZZARE INFORMAZIONI</p>	<p>CLASSE PRIMA E SECONDA</p> <p>Gestire le informazioni relative alla nuova scuola (struttura, organizzazione, regole).</p> <p>Decodificare i testi delle varie discipline.</p> <p>Saper organizzare le informazioni in schemi, tabelle, mappe.</p> <p>CLASSE TERZA</p> <p>Rielaborare informazioni e conoscenze.</p> <p>Conoscere il mondo del lavoro (la sfida mondiale, i settori produttivi e la loro evoluzione, la disoccupazione, le</p>	<p>Utilizzo della didattica laboratoriale anche con l'ausilio degli strumenti multimediali.</p> <p>Problem solving.</p> <p>Consuetudine all'autovalutazione.</p> <p>Uso costruttivo dell'errore.</p> <p>Utilizzo diversificato e flessibile della regia d'aula: lezione dialogata, attività individuale.</p> <p>Cooperative learning. Flipped Classroom.</p> <p>Utilizzo della didattica orientativa: ruolo attivo dell'alunno nell'apprendimento.</p> <p>Riconoscimento ed intervento sulle difficoltà.</p>	<p>Conversazioni guidate</p> <p>Focus Group ad aggregazione spontanea</p> <p>Questionario su opzioni di percorso/studio lavoro</p> <p>Interrogazioni, verifiche, ricerche individuali, lavoro di gruppo</p> <p>Diario di bordo</p> <p>Compito di realtà</p>

	<p>nuove professionalità, i modi di lavorare). Individuare e confrontare i diversi indirizzi di studio.</p> <p>Consultare diverse fonti e ricavare informazioni.</p> <p>Conoscere le offerte scolastiche e lavorative del territorio.</p> <p>Ricavare altre informazioni sui vari istituti attraverso l'incontro con i referenti di scuole superiori o con ragazzi della scuola superiore che hanno già operato la scelta.</p>	<p>Osservazione durante attività varie.</p> <p>Osservazione in contesti nuovi.</p> <p>Lezione frontale.</p>	
RISOLVERE PROBLEMI	<p><i>CLASSE PRIMA-SECONDA-TERZA</i></p> <p>Individuare una situazione problematica e ipotizzare soluzioni</p> <p>Individuare in una scelta: il problema, le possibili alternative, le conseguenze, la decisione ritenuta più adeguata, le conseguenze</p> <p>Saper applicare strategie risolutive a situazioni problematiche nuove</p>	<p>Riconoscimento ed intervento sulle difficoltà</p> <p>Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline</p> <p>Condivisione delle difficoltà e dialogo</p> <p>Didattica laboratoriale anche con l'ausilio degli strumenti multimediali</p>	<p>Discussione aperta</p> <p>Conversazioni guidate</p> <p>Focus Group ad aggregazione spontanea</p> <p>Lavoro di gruppo</p> <p>Compito di realtà</p> <p>Compito con autovalutazione delle difficoltà</p> <p>Autovalutazione delle difficoltà</p> <p>Simulazione per piccoli gruppi</p>

ORGANIZZARE	<p>CLASSE PRIMA E SECONDA</p> <p>Gestire in modo funzionale il materiale scolastico</p> <p>Imparare a pianificare il proprio tempo di lavoro</p> <p>Sperimentare modalità di lavoro diverse</p> <p>CLASSE TERZA</p> <p>Pianificare e gestire il proprio lavoro</p> <p>Sperimentare modalità di lavoro diverse</p>	<p>Individuazione e rappresentazione, elaborando argomentazioni coerenti, di collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi</p> <p>Didattica laboratoriale anche con l'ausilio degli strumenti multimediali</p>	<p>Interrogazioni, verifiche, ricerche individuali Diario di bordo</p> <p>Compito di realtà</p> <p>Autovalutazione delle difficoltà</p> <p>Attività di progettazione</p> <p>Simulazione per piccoli gruppi</p>
AUTO-OSSERVARE E RIFLETTERE	<p>CLASSE PRIMA E SECONDA</p> <p>Riflettere sul proprio modo di affrontare le attività scolastiche</p> <p>Conoscere sé stessi</p> <p>CLASSE TERZA</p> <p>Verificare la propria scelta con i consigli della famiglia e della scuola</p>	<p>Rielaborazione individuale dell'esperienza</p> <p>Discussione e realizzazione di sintesi collettive su quanto appreso</p>	<p>Discussione aperta</p> <p>Conversazioni guidate</p> <p>Focus group-piccoli gruppi ad aggregazione spontanea</p> <p>Questionario di autoanalisi</p> <p>Scheda di rilevazione interessi extrascolastici</p>

	<p>Analizzare criticamente il proprio percorso scolastico</p> <p>Acquisire consapevolezza che esistono diversi stili di apprendimento</p> <p>Riconoscere le proprie attitudini e capacità</p> <p>Iniziare a riconoscere i punti di forza e di</p>	<p>Didattica laboratoriale anche con l'ausilio degli strumenti multimediali</p>	<p>Interrogazioni, verifiche, ricerche individuali, lavoro di gruppo</p> <p>Autobiografia</p> <p>Autovalutazione delle difficoltà</p> <p>Simulazione per piccoli gruppi</p>
--	---	---	---

	<p>debolezza della propria personalità</p> <p>Confrontare i propri desideri con la realtà</p> <p>Valutare interessi e aspirazioni personali</p>		
DECIDERE	<p>CLASSE PRIMA-SECONDA</p> <p>Adottare strategie di conoscenza di sé e del contesto</p> <p>Intraprendere un percorso volto alla realizzazione di obiettivi personali</p> <p>Essere autonomi nell'assunzione della responsabilità delle proprie scelte e azioni</p> <p>Dimostrare entusiasmo nell'intraprendere nuove sfide</p> <p>CLASSE TERZA</p> <p>Sviluppare capacità decisionali, attivando competenze auto-orientative</p>	<p>Utilizzo della drammatizzazione</p> <p>Discussione e realizzazione di sintesi collettive su quanto appreso</p>	<p>Questionario su opzioni di percorso/studio lavoro</p> <p>Compito di realtà</p> <p>Diario di bordo</p> <p>Attività di progettazione</p> <p>Simulazione per piccoli gruppi</p>
RELAZIONARSI	<p>CLASSE PRIMA-SECONDA-TERZA</p> <p>Conoscere e rispettare le regole del mondo in cui vive</p> <p>Elaborare regole per una convivenza democratica</p>	<p>Conoscere e rispettare le regole della classe</p>	<p>Discussione aperta</p> <p>Conversazioni guidate</p> <p>Focus Group ad aggregazione spontanea</p> <p>Questionario di autoanalisi</p>
	<p>Conoscere il gruppo classe Saper lavorare con gli altri</p> <p>Saper rispettare e tollerare gli altri</p>	<p>Elaborare regole per una convivenza democratica</p> <p>Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e</p>	<p>Questionario per indagare lo stile di pensiero e il benessere delle relazioni a scuola</p> <p>Compito di realtà</p>

	Migliorare le proprie abilità sociali	le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri	
AVERE CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE EMOZIONI	CLASSE PRIMA-SECONDA-TERZA Riconoscere e comunicare le proprie emozioni e i propri stati d'animo Riflettere sui cambiamenti legati alla crescita Acquisire consapevolezza rispetto al proprio processo di crescita	Utilizzo della didattica laboratoriale Didattica dell'autobiografia	Discussione aperta Conversazioni guidate Focus Group ad aggregazione spontanea Questionario di autoanalisi Diario Autobiografia Autovalutazione delle difficoltà

RUOLO ORIENTATIVO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

È nella scuola secondaria di primo grado che continuità ed evoluzione si completano e raggiungono l'obiettivo per la scelta del futuro.

La scuola accompagna gli alunni nel percorso orientativo e, nell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado, sostiene i propri studenti nel momento della scelta con azioni progettuali specifiche; infine verifica l'efficacia delle proprie azioni in un'ottica di miglioramento continuo.

La scuola si rapporta con il territorio (altre scuole, istituti superiori, enti locali) e coordina le diverse iniziative sul territorio, elabora e condivide con studenti e famiglie il consiglio Orientativo di ogni singolo alunno.

PERCORSO DI ORIENTAMENTO:

- Attraverso le discipline, la didattica orientativa e laboratoriale, l'orientamento porta allo sviluppo e alla scoperta di attitudini, abilità e interessi

PROCESSO DECISIONALE:

- snodo fondamentale che consente di riflettere, fare sintesi e valorizzare l'intero percorso

- momento di particolare importanza per il futuro e per il percorso pregresso
- momento di sintesi finale è il Consiglio orientativo, che deve fare sintesi tra attitudini, interessi, potenzialità e bisogni reali, al fine di valorizzare le potenzialità di ciascun alunno

LA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE:

- E' un momento complesso e ricco di moltissime variabili
- Non è possibile disporre di elementi infallibili e "scientifici"
- Ragazzi, famiglie e scuola devono costruire insieme un progetto formativo che può diventare un vero e proprio progetto di vita
- Importante è la relazione con i ragazzi e con le famiglie e la costruzione condivisa di un progetto, rispetto alla valutazione attitudinale e oggettiva, con restituzione di un consiglio di orientamento
- Il ragazzo costruisce la propria scelta, insieme alla scuola e alla famiglia che lo accompagnano e lo sostengono in questo percorso
- Relazione aperta e valorizzante tra docenti, studente e famiglia
- Non solo consiglio di orientamento ma "migliore scelta per quel ragazzo/ragazza"

VERIFICA del percorso scolastico degli ex alunni:

È uno strumento essenziale di lavoro per misurare l'adeguatezza di un percorso così complesso:

- Restituisce un feed-back alla scuola secondaria di primo grado
- Accompagna i ragazzi nella costruzione di un progetto per il proprio futuro scolastico e professionale
- Fornisce ai ragazzi gli strumenti necessari per affrontare il percorso scelto
- Fa crescere il livello di preparazione scolastica dei ragazzi Mirare al successo formativo e ridurre l'abbandono scolastico

Famiglia Condivide il percorso di avvicinamento alla scelta e gli obiettivi dell'intero progetto, fa presente le sue aspettative e le sue osservazioni rispetto al percorso di scelta, mette a disposizione dei ragazzi le sue risorse in sinergia con la scuola

Docenti

L'insegnante designato dal Consiglio di Classe segue da vicino il ragazzo e lo aiuta nella raccolta delle informazioni L'insegnante coordina le varie attività di orientamento, creando un forte raccordo con il Consiglio di Classe, presentando il percorso di scelta e il percorso maturativo di ciascun alunno e riportando ai ragazzi le informazioni e i suggerimenti del C.d.C.

L'insegnante verifica l'efficacia del percorso formativo e del percorso di scelta offerto al ragazzo dalla scuola. Il Consiglio di Classe mette a disposizione le proprie competenze e risorse per sostenere gli alunni.

Ragazzi

Conoscono alcuni aspetti di sé e del proprio modo di essere rispetto alla scuola Conoscono e controllano le ragioni del successo e dell'insuccesso scolastico e alcuni fattori di rischio emotivo e motivazionale che possono compromettere il percorso scolastico Conoscono i percorsi scolastici, formativi e lavorativi. Per alcuni ragazzi la scelta della scuola superiore rappresenta il primo passo fuori dal contesto sociale e territoriale di riferimento.

	Ogni ragazzo / ragazza:	Scuola e famiglia devono:
Funzione riflessiva e autoriflessiva	<p>Vive l'Adolescenza come un momento di sviluppo fisico, emotivo e cognitivo intenso e rapido, a volte conflittuale.</p> <p>E' un momento nel quale nasce il bisogno di autoaffermazione personale e sociale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Accompagnare i ragazzi alla scelta • Riconoscere il bisogno di autoaffermazione di ciascuno • Condividere e sostenere tale bisogno
Piano di autoaffermazione	<p>Impara a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esprimere se stesso • Aprirsi al nuovo • Realizzarsi anche nel contesto relazionale e sociale • Aprirsi al mondo 	<ul style="list-style-type: none"> • Mettere a disposizione le proprie informazioni, le proprie conoscenze e la propria esperienza Mettere in atto azioni di accompagnamento lungo, discreto, misurato, costruttivo, lungimirante, • che guarda a un progetto più esteso
Riflette sui seguenti aspetti:		<p>Lavorare con i ragazzi sui seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aspirazioni Rappresentazione sociale della scuola secondaria Emotività • Posizione e distanza Condivisione e corresponsabilità Fiducia-Alleanza Sostegno al ragazzo • Orientare attraverso l'attività didattica • Coordinare ed organizzare il processo di orientamento: Attenzione alla riuscita scolastica di tutti gli studenti Lettura dei bisogni dei singoli e della classe
	<ul style="list-style-type: none"> • Potenzialità 	
	<ul style="list-style-type: none"> • Attitudini • Interessi • Abilità di studio • Motivazione e aspirazioni • Emotività • Dinamiche relazionali • Rappresentazione di sé • Rappresentazione sociale • Identità, cultura e tradizioni 	

Aspetti da considerare nel lungo percorso di orientamento	<ul style="list-style-type: none"> • Guida all'esplorazione dell'offerta formativa del territorio Accompagnamento nella costruzione della scelta
--	---

Orientamento: percorsi personalizzati per alunni diversamente abili.

“Non lasciate mai che i ragazzi falliscano; fateli riuscire...rendeteli fieri delle loro opere. Li condurrete così in capo al mondo.” C. Freinet

Le azioni di orientamento per gli alunni con disabilità, come per tutti gli altri alunni, devono iniziare già dalla scuola dell'infanzia, venendo a costituire un processo che accompagna i ragazzi nel corso della crescita, supportandoli nel percorso della conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei desideri e delle aspirazioni.

L'orientamento dovrebbe costituire un aspetto fondante del “progetto di vita”, termine con cui si indica l'insieme coordinato degli interventi messi in campo dalle varie istituzioni, al fine di garantire supporto e sostegno alla crescita personale ed allo sviluppo delle competenze necessarie e possibili.

Accompagnando la crescita di ogni allievo, occorre particolare attenzione, per cogliere le varianti e le variabili che possono comparire. I mutamenti che possono avvenire nel corso dello sviluppo sono spesso indicati da segnali molto sottili, percepibili solamente grazie ad un'attenzione costante, ad un ascolto continuo e ad una vasta capacità di accogliere ciò che viene espresso dall'allievo.

Il percorso di orientamento deve essere caratterizzato da una serie di interventi specialistici integrati, realizzati da diverse figure professionali, volte all'individuazione delle esigenze e delle potenzialità individuali, alla progettazione degli obiettivi di medio e breve termine.

Soggetti attivi sono, in tal senso, la famiglia, l'ASL, le scuole, gli enti territoriali che devono realizzare una stretta collaborazione di reciproco aiuto.

GLI ATTORI DELL'ORIENTAMENTO	
I genitori, la famiglia dell'alunno	E' fondamentale costruire un rapporto di fiducia per accogliere, tutelare, sostenere i genitori, rendendoli consapevoli tanto dei limiti e delle difficoltà, quanto delle possibilità dei loro figli
Operatori Asl	E' importante che gli operatori dell'Asl mantengano un ruolo di raccordo in tutti i passaggi del percorso formativo del ragazzo E' importante programmare incontri istituzionali che si concretizzino in un autentico scambio di conoscenze tra scuola, famiglia, Asl e territorio Particolare valore rivestono gli incontri relativi alla scelta della scuola secondaria di secondo grado, in cui è necessario “incrociare” sia le attitudini dell'alunno, sia le specificità degli indirizzi della scuola superiore, sia le caratteristiche e l'offerta formativa di ciascun istituto

Dirigente Scolastico Fs disabilità	Assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e assicura che vengano realizzati i processi e i percorsi finalizzati all'integrazione scolastica
Docente di sostegno	Svolge un ruolo di raccordo con i colleghi e di "ponte" tra scuola e famiglia Raccoglie e fornisce indicazioni specifiche sulle necessità dell'alunno nella relazione con gli altri, nella costruzione dell'identità e dell'autonomia, nell'interazione positiva con il contesto scolastico ed extrascolastico, contribuendo all'individuazione delle strategie e degli strumenti necessari al raggiungimento degli obiettivi
Educatore	Costituisce una risorsa importante tra le esperienze svolte all'esterno e all'interno del contesto scolastico, fornendo indicazioni significative per L'individuazione delle abilità e delle competenze anche relazionali acquisite dall'alunno

Per quanto riguarda le azioni concrete e l'attivazione di Progetti Ponte con la scuola secondaria di secondo grado.

